



*"Evoluzione: dal matriarcato e dal patriarcato all'era della persona ('personarcato') e oltre"*

Demian, creatura di Hesse, si è evoluto fino a diventare un rappresentante della natura volta al nuovo e, come tale, guida e creatore di novità; tuttavia, come prodotto del suo tempo imbevuto dalla logica dello scontro, vede nella guerra il mezzo per cambiare, dimenticando la natura sempre assassina della guerra. L'installazione Demian, della serie "Fabbrica di pensieri" invita l'osservatore, nonché operatore su un palcoscenico neutrale, a scrivere la propria interpretazione in cui ha fatto collassare il quadro e a leggere quella degli altri. L'osservatore si può così rendere conto che gli altri con le loro differenze non solo arricchiscono il quadro, ma anche se stesso, soddisfano il desiderio di essere riconosciuto e fanno sentire di esserci. La presa di coscienza di tale fatto, spinge a una maggior partecipazione democratica e a sostituire la logica dello scontro, che Demian non aveva saputo destrutturare, con quella della collaborazione integrata da quella dell'amore comprensivo e disinteressato, tema centrale della mostra. La logica dello scontro ha causato morti atroci; per esempio nella città di Kassel (ora sede di "Documenta") in cui civili lavoratori innocenti sono periti sotto le bombe. Col Plurispatialismo e con le sue opere tematiche la persona viene pertanto valorizzata sopra divisioni e classificazioni artificiali (che il tempo cancella) e sessuali. Il quadro "Evoluzione: dal matriarcato e dal patriarcato all'era della persona ("personarcato") e oltre" pone al centro dell'attenzione la persona e costituisce una pietra miliare nel cammino dell'umanità.

## CONFERENZA sul PLURISPAZIALISMO

presso **Università della Terza Età**

Corso Francia 27 - Torino

Martedì 20 aprile, ore 18.00

## PLURISPAZIALISMO

di **GIAN LUIGI CASTELLI**

**AVANGUARDIA ARTISTICA E DI PENSIERO  
UNA VIA PER LA PACE E LA SICUREZZA  
Personale**

presso

**Galleria "La Conchiglia"**

Via Zumaglia 13 bis - Torino

**dal 14 aprile al 5 maggio**

Orario: martedì-venerdì, 15.00-19.00; sabato, 10.00-12.00 e 15.00-19.00

**Inaugurazione: mercoledì 14 aprile, ore 18.00**

**N**el quadro plurispaziale "Demian" notiamo che le linee rosse sono segni il cui significato non è già dato. L'osservatore può farle "collassare" in proprie interpretazioni (ovali, visi, petali di un fiore, ecc.) con un processo basato su collassi, indeterminazioni e interferenze dell'osservatore stesso. Il Plurispatialismo introduce quindi nell'arte la visione quantistica che rinnoverà il modo di pensare dell'umanità. Il quadro plurispaziale (alocato, campo di forma interlacciato, fornito di potenziale informativo e ordine implicato) che rimanda sempre ad altro, le cui interpretazioni sono mai conclusive e che apre al racconto locato con un ordine esplicito, si presenta come un sembiante irraggiungibile. Il quadro si realizza e prende senso tramite la collaborazione tra l'io e l'es freudiano e una catena di significanti di tipo lacaniano. Il percorrere l'iter interpretativo plurispaziale senza una fine (continua alternanza relazionale tra rappresentazioni mentali e il quadro stesso da cui si entra e si esce), metaforicamente rappresentato dal percorrere il nastro di Möbius, scioglie la contrapposizione dualistica tra osservatore e osservato e mette in atto il due operativo e la logica a ciascuno.

*Installazione della serie "Fabbrica di pensieri", relativa al quadro "Demian"*

